



COMMISSIONE EUROPEA

DIREZIONE GENERALE

AMBIENTE

Direzione A - Comunicazione, affari giuridici e protezione civile

ENV.A.2 - Infrazioni

Il Capo Unità

04-04-2008

Bruxelles,

ENV.A.2/LT/na/ D(2008)5738

Oggetto: reclamo 2005/4347

Gentile Signora,

mi riferisco al reclamo in oggetto, da Lei presentato alla Commissione europea, e concernente gli effetti sul sito IT 3120065 "Lago d'Idro" della gestione delle risorse idriche del lago.

Dopo aver valutato, alla luce del diritto comunitario applicabile, la documentazione da Lei trasmessa, e quella fornita dalle autorità italiane nell'ambito della procedura d'infrazione iniziata dalla Commissione in data 18 dicembre 2005 (data in cui è stata inviata una prima lettera di messa in mora) e proseguita in data 18 ottobre 2006 (invio di una lettera di messa in mora complementare) i servizi della Commissione sono giunti alla conclusione che, allo stato attuale, nessuna violazione della direttiva 92/43/CEE sulla conservazione degli habitat naturali e seminaturali possa, nel caso da Lei segnalato, essere identificata. Pertanto, detti servizi proporranno alla Commissione l'archiviazione del corrispondente reclamo.

La Commissione aveva infatti ritenuto che le attività di regolazione delle risorse idriche del lago d'Idro comportassero effetti negativi sul patrimonio naturale del sito IT 3120065, e che l'Italia avesse violato gli obblighi che ad essa incombono in virtù dell'articolo 6 della direttiva 92/43/CEE non avendo subordinato il rinnovo della concessione di derivazione delle risorse idriche dal lago ad una valutazione delle implicazioni su detto sito, non avendo di conseguenza applicato le condizioni stabilite dall'articolo 6, comma 4 della direttiva e non avendo adottato le misure necessarie per evitare il deterioramento di habitat naturali e habitat di specie nonché la perturbazione delle specie per le quali il sito è stato designato.

Tuttavia, le autorità italiane hanno successivamente riferito che i prelievi idrici dal lago attualmente in corso sono effettuati sulla base di autorizzazioni concesse prima che il sito venisse designato. Le autorità italiane hanno inoltre riferito che le procedure autorizzative relative alle richieste di rinnovo ovvero affidamento della concessione di regolazione del lago, ri-avviate ad istruttoria nell'aprile 2004, sono tutt'ora in corso. Dette autorità si sono impegnate ad applicare correttamente le disposizioni dell'articolo 6, comma 3 della

direttiva 92/43/CEE sia nell'ambito delle procedure in corso che in occasione di future istanze per la concessione e l'utilizzo delle acque del lago.

Infine, le autorità italiane hanno riferito che sono stati realizzati interventi di restauro ambientale nel sito suddetto, allo scopo di mitigare gli effetti delle escursioni del livello idrometrico e dell'assestamento verso il basso dei livelli medi di carico del lago.

Alla luce delle informazioni sopra riportate i servizi della Commissione ritengono che le autorità italiane abbiano preso misure atte ad assicurare il rispetto del diritto comunitario e che, allo stato attuale, non sia possibile ipotizzare alcuna violazione della direttiva 92/43/CEE. Per tale ragione, detti servizi proporranno alla Commissione l'archiviazione del reclamo in oggetto.

Nell'ipotesi in cui ritenga di disporre di nuovi elementi che possano indurre ad una riconsiderazione della menzionata proposta di archiviazione, la prego di comunicarli entro il termine di un mese a decorrere dall'invio della presente. In mancanza di tali ulteriori dati la Commissione procederà all'archiviazione del reclamo.

Resta impregiudicato che, ove la Commissione venisse in possesso, anche successivamente all'archiviazione, di ulteriori notizie suscettibili di giustificare l'apertura di un procedimento avente il medesimo oggetto, il caso verrebbe riaperto e nuovamente istruito.

Voglia gradire l'espressione dei miei distinti saluti.



Julio García Burgués
Capo Unità